



Industrial

- biological defects
- hygiene standards
- processing standards



Organoleptic

- fragrance
- freshness
- chemical composition



Sustainability

- GAP standards
- environ. sustainability
- social sustainability

FERRERO



**UN IMPEGNO GLOBALE PER UN APPROVVIGIONAMENTO
SOSTENIBILE DI NOCCIOLE**

Cherasco, 14 Giugno 2014

L'approvvigionamento della Nocciola: Gli obiettivi e la strategia

Elementi fondatori della strategia

- Importanza della nocciola Materia prima fondamentale per i prodotti Ferrero più conosciuti
- Politica qualità materie prime Necessario il presidio filiere e prossimità con i produttori
- Mercato della nocciola Preponderante ruolo di un Paese nella produzione primaria
- Caratteristiche nocciolo Il lungo periodo pre-produttivo limita potenzialità di sviluppo del settore



Criteria

Obiettivo

Misure

Qualità industriale e organolettica

Sostenibilità sociale e ambientale

Sicurezza dell'approvvigionamento

Integrazione verticale approvvigionamenti

Promozione GAP e criteri di sostenibilità

Sviluppo nuovi scenari di produzione

Integrazione verticale

Obiettivi

- Rafforzare i rapporti con il settore primario
- Rafforzare l'integrazione di filiera al fine di privilegiare gli aspetti qualitativi
- Assicurare la sicurezza degli approvvigionamenti
- Promuovere e accompagnare processi di modernizzazione del settore



*Ferrero ha da sempre perseguito la filosofia del «**sacco conosciuto**», che anticipa il concetto di tracciabilità dell'origine del prodotto. Tale approccio ha portato a una politica degli acquisti delle materie prime basata sulla «prossimità» con i produttori. Per la nocciola, questa prossimità si è progressivamente rafforzata nel corso degli anni recenti portando Ferrero a impegnarsi attivamente in iniziative di integrazione verticale delle differenti filiere corilicole.*

Assi di intervento

Sgusciatura e Stoccaggi

- Acquisizione di un operatore industriale di sgusciatura con impianti in Italia e in Turchia
- Sviluppo strutture di stoccaggio ad alta tecnologia per preservare qualità e fragranza del prodotto
- Creazione di «Centri di Eccellenza» su tematiche di lavorazione e conservazione

Post raccolta e qualità

- Promuovere lo sviluppo di strutture di essiccazione (attività condivisa con la componente GAP e Sostenibilità)
- Valutazione qualitativa delle varietà di nocciola ai fine di una loro caratterizzazione
- Test su metodologie di raccolta (es. reti) e post-raccolta

Contrattualistica e Associazioni

- Introduzione di contratti di fornitura a medio-lungo termine con meccanismi predeterminati di definizione del prezzo
- Supporto a strutture associative per rafforzare la fase di post raccolta (es. Georgia)

Promozione GAP e criteri di sostenibilità

Obiettivi

- Migliorare la produttività delle zone corilicole tradizionali (Turchia, Georgia, ..)
- Migliorare la qualità della produzione agricola
- Promuovere i criteri di buone pratiche sociali
- Implementare un sistema di tracciabilità che permetta di raggiungere l'obiettivo fissato dalla strategia CSR: 100% di nocciole tracciabili entro il 2020

L'iniziativa è stata lanciata inizialmente nel 2012 come programma di salvaguardia della qualità in post-raccolta (Progetto Fragranza) che è stato esteso agli aspetti agricoli e sociali nel 2013, Ferrero Farming Values (FFV). Nel 2013 sono stati formati 3.600 agricoltori, con l'obiettivo di superare le 90.000 unità formate entro il 2020. In Georgia, dal 2012 è in atto un analogo progetto con una componente relativa alle associazioni.



Azioni

Buone pratiche sociali

- Campagne di sensibilizzazione e di formazione realizzate attraverso ONG locali
- I target delle campagne sono gli agricoltori, le donne ed i bambini
- Le tematiche riguardano aspetti ambientali e di sicurezza sul lavoro, il lavoro minorile ed il ruolo delle donne

GAP (Buone Pratiche Agricole)

- Creazione di uno standard di buone pratiche agricole (SCS)
- Creazione di «Aziende Agricole Modello» presso agricoltori locali (Centri di Eccellenza)
- Formazione agricoltori. Gli agricoltori sono selezionati con il supporto dei principali operatori locali (esportatori)

Tracciabilità e Post Raccolta

- Creazione di centri di raccolta ed essiccazione del prodotto per migliorare la qualità post-raccolta
- Promozione meccanizzazione delle operazioni di raccolta e smallatura
- Implementazione di un sistema di tracciabilità basato su meccanismi di incentivazione

Sviluppo nuovi scenari produttivi

Obiettivi

- Sviluppare nuove produzioni di nocciola in contro-stagionalità (emisfero Sud)
- Assicurare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento
- Promuovere nuovi modelli produttivi basati su criteri di sostenibilità
- Sviluppare ulteriormente le capacità produttive in contesti a vocazione corilicola

L'iniziativa denominata «Hazelnut Business Development» (HBD) è stata lanciata agli inizi degli anni '2000 con l'obiettivo di realizzare nuove piantagioni di nocciola nell'emisfero meridionale. Nel corso degli anni l'intervento di HBD ha assunto connotazioni più ampie, diventando uno strumento di sviluppo strategico del settore corilicolo.



Assi di intervento

Piantagioni proprie

- Acquisizione di aziende agricole, sviluppo e gestione di piantagioni di noccioli
- Sviluppo produzione vivaistica
- Attualmente HBD gestisce aziende corilicole, in diverse fasi di sviluppo, in cinque Paesi (Cile, Argentina, Georgia, Sud Africa ed Australia)

Sviluppo piantagioni di terzi

- Promozione e sviluppo di aziende corilicole di agricoltori terzi situati presso le proprie piantagioni
- Sviluppo di strutture di post raccolta e promozione di servizi a supporto degli agricoltori
- Formazione e divulgazione agricola.

Partnership & ricerca

- Ricerca & sviluppo
- Partnership con strutture associative e/o pubbliche per lo sviluppo territoriale della corilicoltura
- Partnership con istituzioni nazionali e internazionali per lo sviluppo di strumenti di finanziamento per la corilicoltura

L'accordo con ISMEA, formalizzato ad inizio Giugno 2014, mira a riunire tutti gli stakeholder attorno a l'obiettivo comune di promuovere uno sviluppo sostenibile della corilicoltura italiana.

Finalità della Collaborazione

- ❑ **Favorire e valorizzare** lo sviluppo delle imprese della filiera agroindustriale corilicola, creando sinergie volte ad un incremento della produzione tramite nuove tecnologie, miglioramento organizzativo e cooperazione nei processi produttivi
- ❑ **Coinvolgere e collaborare** con Istituzioni, associazioni di categoria, enti ed organizzazioni economiche, sociali e culturali dei territori, università e centri di ricerca, promuovendo tutte le possibili sinergie attuabili tra gli strumenti di carattere nazionale, gestiti a livello centrale, e quelli di carattere locale, gestiti a livello territoriale-regionale
- ❑ **Svolgere azioni finalizzate** alla sostenibilità e alla compatibilità ambientale, promuovendo lo sviluppo sostenibile

Obiettivo

Seguendo un approccio di pianificazione territoriale e di progetto, il protocollo d'intesa ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo, qualitativo e quantitativo, della filiera corilicola italiana attraverso:

- Ampliamento e miglioramento delle imprese corilicole esistenti,
- Conversione culturali di imprese esistenti
- Creazione nuove imprese corilicole (focus sui giovani)
- Utilizzazione degli strumenti finanziari di Ismea per le imprese agricole, in sinergia con altri strumenti esistenti, partendo dall'ipotesi di creazione di una Rete di Imprese

Oggetto e Modalità Operative del Protocollo d'Intesa

Fase di Analisi e di Progettazione

(Durata: 6 mesi)

- Informare e verificare interesse di Enti pubblici sull'iniziativa
- Verificare possibilità di inserire il progetto nel quadro dei PSR
- Identificare e valutare possibili progetti di cooperazione e sviluppo nell'ambito della filiera corilicola
- Determinare possibili misure di sostegno ai progetti
- Mappatura degli areali di potenziale sviluppo della corilicoltura
- Mappatura e scouting imprenditori agricoli interessati

Fase di Fattibilità

(Durata: 18 mesi max)

- Fattibilità tecnica, economico-finanziaria e giuridica dei progetti, degli strumenti e delle modalità di cooperazione attuabili
- Pianificazione della messa in opera dei progetti

La predisposizione degli eventuali programmi di sviluppo passerà attraverso specifici accordi da definire con i soggetti coinvolti

È prevista l'organizzazione di seminari con i differenti attori del settore (Regioni, organizzazioni di categoria e professionali, ecc...) per fornire maggiori dettagli sul progetto e pianificare i lavori della fase di analisi.